

SPORT

PODISMO Nel 2018 è aumentata l'offerta di prove non competitive Fiasp ma sono in lieve calo i partecipanti

Ci sono più marce che domeniche, ma il Piacentino fa concorrenza...

Il presidente Ferrari non si preoccupa: «Erano le cifre del 2017 a essere eccezionali ma la "regola non scritta" è correre nel proprio comitato»

di **Cesare Rizzi**

LODI

Le certezze sono due. Da un lato il 2018 delle corse non competitive del Lodigiano (le manifestazioni svolte sotto l'egida del comitato provinciale Fiasp di Lodi e senza classifiche né riscontri cronometrici ufficiali) è stato decisamente ricco, con un numero di prove in calendario superiore a quello delle domeniche dell'anno solare. Dall'altro i primati del 2017 non vengono scalfiti: rispetto alla stagione precedente si assiste dunque a un calo complessivo delle adesioni. Ma non ci sono campanelli d'allarme, come sottolinea il presidente del comitato Fiasp Lodi Gabriele Ferrari: «Erano le cifre del 2017 a essere eccezionali: il 2018 va inquadrato comunque in una chiave di lettura positiva». Una stagione positiva perché il movimento ha tenuto nonostante l'offerta sempre più ampia, cresciuta del 26 per cento nell'ultimo quinquennio: la media di partecipanti per marcia del 2018 è però di 634 corridori, la più bassa dal 2013 quando furono 598 (il picco nel 2014 con 681, nel 2017 furono 653).

Meteo croce e delizia

A fare la differenza per le singole corse è purtroppo spesso il meteo. Notevoli le crescite rispetto al 2017 di "Caminada de Scugnai" di Secugnago e "Rotary Run" di Sant'Angelo, rispettivamente a +321 e +304. La "Camminata del Marignano" di Zivido di San Giuliano fa segnare +241: un dato figlio anche di una bella giornata di sole molto diversa dal contesto ambientale di un anno prima. A subire pesantemente i capricci del clima è stata la "Marcia del Nebbiolo", tradizionalmente la non competitiva più partecipata del Lodigiano: la prova di Tavazzano si è confermata al top ma è scesa dalle 2.423 presenze del 2017 alle 1.865 del 2018 a causa di una terza domenica di marzo caratterizzata da pioggia e freddo.

I "mali" del podismo lodigiano

Gabriele Ferrari ravvisa un pizzico di "esterofilia" tra le cause della mancata crescita: «Qualcuno pre-

dilige correre sul Piacentino invece di affrontare le marce previste contestualmente sul territorio, forse perché verso Piacenza i tracciati sono più mossi. La "regola non scritta" del podismo è partecipare alle marce all'interno del proprio comitato». Poi ci sono due situazioni "patologiche" e difficili da verificare: «Esiste il problema dei "portoghesi": corridori che si inseriscono nella marcia senza iscriversi e senza pettorale. Purtroppo è impossibile controllarli: non sono tanti ma ci sono. Esiste pure lo scenario opposto, le "iscrizioni fittizie": corridori che vengono iscritti ma che in realtà non si presentano (lo scopo è portare più in alto la società di appartenenza nella graduatoria per numero di partecipanti, ndr)».

La stagione 2019

Il mese di gennaio non avrà non competitive in programma. Si partirà domenica 10 febbraio con la "Marcia del Gallo" di Ospedaletto Lodigiano: l'ultima tappa prevista è invece la "Babbo Run" di Pieve Fissiraga il 15 dicembre. A oggi sono 53 le marce in programma: le "new entry" sono a Boffalora il 25 aprile e una serale a Rizzio il 31 maggio; escono invece di scena quattro corse, due delle quali a Lodi. ■

IL CIRCUITO AGAP

Diminuiscono le adesioni ma San Donato e Peschiera sono piacevoli eccezioni

SAN DONATO MILANESE

Dati ufficializzati non ce ne sono ma il trend è negativo, con qualche virtuosa eccezione. È la panoramica proposta per le gare del Sudmilano nel calendario Agap (Associazione gruppi amatoriali podistici) dal referente Claudio Valisa: «In generale abbiamo assistito a un calo delle adesioni di molte corse non competitive: le cause principali sono la sovrapposizione in calendario di tante prove, anche cinque in un weekend tra competitive e non competitive, e la tendenza recente di molti corridori, tradizionalmente legati alle non competitive, a portarsi su mezze maratone e 10 km competitive». Il 2018 è stato invece un anno molto positivo per le podistiche di San Donato: «La "RunDonato" - continua Valisa - ha coinvolto quasi 2500 persone tra atleti della competitiva, podisti della non competitiva e bambini nella prova a loro dedicata: importante sottolineare come una bella fetta delle adesioni provenisse da cittadini di San Donato. Anche la "Incontriamoci all'arrivo" sempre di San Donato è salita nei numeri». Una nota positiva riguarda infine pure la staffetta "24 per 1 ora" di Peschiera Borromeo, che ha toccato quota 49 squadre iscritte. ■



In alto un momento dell'ultima "Lodi che corre" e qui sopra Gabriele Ferrari

I numeri delle marce lodigiane nel 2018

